



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della *performance*”;

VISTA la nota del 12 gennaio 2016, ricevuta il 14 gennaio 2016, con la quale l’Ufficio Verifica dell’interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato, ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. 42/2004, la richiesta prot. 1964-15-PG del 22 dicembre 2015, di verifica dell’interesse culturale nell’immobile di proprietà della Parrocchia della Visitazione di Santa Maria a Sant’Elisabetta di Cavaso del Tomba (Treviso), di cui alla identificazione seguente:

denominazione	OPERE PARROCCHIALI
provincia di	TREVISO
comune di	CAVASO DEL TOMBA
località	PIEVE
proprietà	PARROCCHIA VISITAZIONE S. MARIA A S. ELISABETTA DI CAVASO DEL TOMBA (TREVISO)
sito in	PIAZZA PIEVE, 16 – 17 – 18
distinto al C.F. al C.T.	foglio 6 – sezione B, particella 259, subb. 4, 5 e 6; foglio 10, particella 259;
confinante con	foglio 10 (C.T.), particelle 266 – 748 – 461 – piazza Pieve – via Vettorazzi;

VISTO il parere della Soprintendenza belle arti e paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, espresso con nota prot. 3763 del 22 febbraio 2016;

VISTO il parere della Soprintendenza archeologia del Veneto, espresso con nota prot. 3948 del 5 aprile 2016;

CONSIDERATO che sono esclusi gli immobili catastalmente distinti al C.F., foglio 6 – sezione B, particella 259, sub. 6, in quanto non presentano l’interesse culturale di cui all’art. 10, comma 1, del d.lgs. 42/2004;

1/2



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	OPERE PARROCCHIALI
provincia di	TREVIS
comune di	CAVASO DEL TOMBA
località	PIEVE
proprietà	PARROCCHIA VISITAZIONE S. MARIA A S. ELISABETTA DI CAVASO DEL TOMBA (TREVIS)
sito in	PIAZZA PIEVE, 16 – 17 – 18
distinto al C.F. al C.T.	foglio 6 – sezione B, particella 259, subb. 4 e 5; foglio 10, particella 259;
confinante con	foglio 10 (C.T.), particelle 266 – 748 – 461 – 474 – 743 – piazza Pieve – via Vettorazzi;

presenti l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storica artistica allegata,

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione dell'11 aprile 2016, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile OPERE PARROCCHIALI, sito nel comune di Cavaso del Tomba (Treviso), come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 11 aprile 2016

Il Presidente della Commissione
arch. Renata CODELLO





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Comune di CAVASO DEL TOMBA (TV) "Opere parrocchiali" RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Proprietà: Parrocchia della Visitazione di Santa Maria Elisabetta
C.T. Foglio 10, particella 259 - C.F. Foglio 6 sez. B, particella 259, subb. 4,5

L'edificio denominato Opere parrocchiali rivolge il suo prospetto principale a nord, verso Piazza Pieve, mentre il contenuto prospetto orientale guarda la facciata della Chiesa Parrocchiale e Campanile, intitolati alla Visitazione di Santa Maria a Santa Elisabetta. Si tratta di un edificio a pianta rettangolare, a tre piani fuori terra, realizzato nei primi anni del Novecento, edificato per ospitare l'asilo infantile, nonché opere parrocchiali, a sfondo ricreativo-sociale.

Il fronte posteriore e meridionale, situato ad una quota inferiore rispetto al piano stradale, affaccia su un ampio scoperto pertinenziale, adibito a spazio verde, parzialmente alberato.

Il fronte nord risulta tripartito, poiché l'ampia porzione centrale risulta leggermente aggettante e dotata di tre oculi circolari nella parte alta del prospetto. Al di sotto di questa triplice apertura, introdotto da una manciata di gradini, emerge un corpo a pianta rettangolare, corrispondente a un porticato scandito da tre arcate a tutto sesto, completato da una sovrastante trabeazione ove campeggia la scritta *OPERE PARROCCHIALI*. Sobrie modanature incorniciano la trabeazione e i profili degli archi, oltrepassati i quali si accede all'interno dell'edificio, mediante il portone d'ingresso.

Le rimanenti porzioni del fronte nord sono dissimili fra loro: a destra il prospetto appare movimentato da due sole aperture, facenti parte dello stesso asse forometrico, attualmente murate. A sinistra si riscontrano due assi forometrici e tre livelli di aperture, inquadrati dalle medesime modanature già incontrate nel corpo porticato; le aperture al piano terra, una porta e una finestra, presentano un profilo ad arco ribassato, mentre le sovrastanti finestre risultano architravate.

L'angolo tra fronte nord ed est appare smussato, così da ospitare una porta per ogni livello, dal profilo ad arco ribassato; al primo e secondo piano l'apertura a due battenti, come evidenziato dalle modanature presenti, è completata da un poggiolo in pietra, sorretti da mensole e caratterizzati da parapetti scanditi da colonnine. L'ultimo piano risulta mansardato con copertura a vista. Il prospetto est, lungo via Vettorazzi, mediante la scansione regolare delle aperture secondo due assi forometrici, mostra il suo sviluppo in tre livelli con due aperture per piano, disposte simmetricamente. Il lungo fronte sud risulta intonacato solamente nella parte sommitale, corrispondente al piano più alto, sottolineato da una sobria cornice marcapiano che corre lungo tutti i fronti del fabbricato. Spicca la tessitura della muratura a vista, nonché alcuni tamponamenti e sconnesioni, segno che l'immobile ha subito negli anni ampliamenti e forse anche un intervento di sopraelevazione. L'impaginazione regolare e simmetrica della forometria riguarda gran parte di questa facciata, risaltando soprattutto nella parte centrale, in quanto si riscontrano i tre oculi già incontrati sul fronte nord, echeeggiati da due sottostanti livelli di aperture, che al piano terra risultano murate.

Accedendo all'edificio dalla Piazza, la distribuzione dei vani consta in un unico grande salone con altezza corrispondente a due livelli attrezzato con palco adibito ad attività ricreative ad uso parrocchiale. Sul lato del palco, una scala conduce al livello inferiore impostato su un corridoio che si sviluppa per l'intera lunghezza dell'edificio lungo l'asse est-ovest e che permette la fruibilità di tutti i vani: quelli sul lato nord sono destinati a ripostiglio e/o magazzino, quelli ad est sono dedicati ai servizi igienici, mentre a sud vi sono tre ampi vani direttamente collegati allo spazio verde esterno. Ai margini meridionali di quest'area insiste un piccolo fabbricato accessorio, adibito a magazzino; di recente realizzazione, risulta privo di rilevanti caratteristiche morfologiche e stilistiche e pertanto è escluso dalla presente relazione di interesse.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che l'immobile denominato Opere parrocchiali, sito in Comune di Cavaso del Tomba, presenta l'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004, in quanto sobrio edificio risalente ai primi anni del XX secolo, dotato di ampio scoperto pertinenziale, sorto per ospitare l'asilo infantile, nonché realtà religiose, devozionali e ricreative.

Benché l'immobile si possa ricollegare internamente a stilemi concernenti l'edilizia corrente e che il prospetto sud riveli alcune modifiche subite nel corso dei decenni, la facciata che prospetta su Piazza Pieve si connota per un'impaginazione compositiva di ascendenza ecclettico-razionalista, a partire dal corpo porticato aggettante. Dal punto di vista morfologico, l'edificio Opere parrocchiali si inserisce coerentemente nel contesto architettonico della località Vettorazzi, collocandosi in una posizione di stretta pertinenzialità con la dirimpetta Chiesa parrocchiale, così da rappresentare un sistema ecclesiale unitario, in stretto rapporto funzionale.

Il Presidente della Commissione
arch. Renata CODELLO



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti



Collaboratori all'istruttoria: Dott.ssa Caterina Rampazzo

AA / CRA_Cavaso del Tomba_TV_Opere parrocchiali



Palazzo Soranzo Cappello - S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 041/2574011 - Fax 041/2750288 - e-mail: sbeap-vebpt@beniculturali.it - mbac-sbeap-vebpt@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE
PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE di CAVASO DEL TONBA (TV)

"Opere parrocchiali"

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

C.T. Foglio 10, particella 259; C.F. Foglio & sez. B, particella 259, subb. 4,5
Art. 10 D.Lgs 42/2004

IMMOBILE VINCOLATO

EDIFICIO DINON INTERESSE



IL SOPRINTENDENTE

Arch. Andrea Alberti

[Handwritten signature]



Il Presidente della Commissione
arch. Renata CODELLO

[Handwritten signature]

